



HOME CRONACA ATTUALITÀ POLITICA SPORT CULTURA ED EVENTI CONTATTI GERENZA NOAS DE VISTANET TESTATE

NEWS

Lo sapevate? Il culto della Madonna di Bonaria ha ispirato la nascita del nome della capitale argentina Buenos Aires 1 Luglio 2022

home / Cagliari / Lo sapevate? Il culto della Madonna di Bonaria ha ispirato la nascita del nome della capitale argentina Buenos Aires

Lo sapevate? Il culto della Madonna di Bonaria ha ispirato la nascita del nome della capitale argentina Buenos Aires



Esiste un profondo legame tra il capoluogo della Sardegna e la capitale argentina: un legame che parte dal santuario di Nostra Signora di Bonaria, per finire a Buenos Aires. Scopriamo insieme di che cosa si tratta.



1 Luglio 2022 15:36 La Redazione

Lo sapevate? Il culto della Madonna di Bonaria ha ispirato la nascita del nome della capitale argentina Buenos Aires.

Esiste un profondo legame tra il capoluogo della Sardegna e la capitale argentina: un legame che parte dal santuario di Nostra Signora di Bonaria, per finire a Buenos Aires. Come riporta il sito ufficiale di Bonaria, si tratta di una bella storia cominciata quasi 500 anni fa.



— ARCHIVI —

Seleziona il mese

REDAZIONALE



Antonio Follesa (All Solar): “5 anni di lavoro con Mab&Co-Osm hanno reso la mia azienda un luogo in cui tutti possono trionfare”

1 Luglio 2022 9:28 La Redazione Cagliari

Completare la transizione ecologica, risparmiare importanti risorse economiche e diversificare il consumo energetico: sono queste le tre principali esigenze che hanno reso fondamentali al giorno d’oggi le fonti rinnovabili. Tra...

FOOD



La ricetta Vistanet di oggi: insalata di polpo e patate, piatto gustoso della



Il nome della capitale argentina deriva dal culto per la Madonna di Bonaria. Ormai non ci sono più dubbi. Non è una leggenda per stupire i turisti, ma un fatto storico.

Che il toponimo Buenos Aires arrivi da Cagliari lo dimostrano i documenti di archivio e l'analisi storica frutto di un lungo lavoro dello studioso cagliaritano Roberto Porrà, docente universitario e dirigente della Soprintendenza archivistica per la Sardegna.

Porrà in un saggio ha spiegato che l'avamposto fu dedicato alla Madonna cagliaritana per adempiere al voto alla Vergine protettrice dei naviganti, in quanto i beneficiari dell'intervento provvidenziale non potevano effettuare un pellegrinaggio di ringraziamento al santuario o fare una donazione di denaro. A bordo della nave del capitano Pedro de Mendoza c'era uno scudiero di origini cagliaritane o genovesi, Leonardo Gribeo, già scampato a un naufragio insieme a un'immagine della Madonna di Bonaria a cui attribuì il merito della propria salvezza. Appena sbarcati sulla spiaggia del Rio della Plata il Gribeo suggerì al comandante di dedicare quel luogo ancora misterioso alla Vergine sarda.



Buenos Aires

Il 3 febbraio 1536 il conquistatore spagnolo Pedro de Mendoza, capo di una spedizione

cucina di pesce cagliaritana

📅 8 Giugno 2022 8:09 🧑 La Redazione 📍 Cagliari

Ecco un piatto leggero e gustoso non particolarmente difficile da preparare. L'insalata di polpo con patate bollite è uno dei piatti tipici della gastronomia mediterranea. Il tutto viene condito da olio...



La ricetta Vistanet di oggi: pisci a scabecciu, piatto antico della cucina sarda

📅 4 Giugno 2022 11:14 🧑 La Redazione 📍 Cagliari



La ricetta Vistanet di oggi: Cocci con s'ou, il pane della tradizione pasquale

📅 10 Aprile 2022 9:14 🧑 La Redazione 📍 Cagliari

EDITORIALE



I giovani sardi? Volenterosi, lavoratori e pieni di voglia di fare. Noi lo sappiamo e ne abbiamo le prove

📅 31 Maggio 2022 18:30 🧑 Maria Luisa Porcella Ciusa 📍 Cagliari

Sono settimane ormai che sui social e sulle testate giornalistiche nazionali e locali non si fa altro che parlare della ricerca spasmodica e senza risultato di ristoratori, chef, titolari di...

RUBRICHE - CAGLIARI

che doveva esplorare e colonizzare i territori attorno al Mar de la Plata, fondò un villaggio al quale diede il nome di Puerto de Nuestra Señora de los Buenos Aires. A bordo della nave della spedizione erano presenti anche due frati Mercedari, che si erano imbarcati a Siviglia, da dove era partita la spedizione.

La devozione alla Madonna sarda approdò anche in Argentina con la citata spedizione del Mendoza, il quale era molto devoto della Madonna, al punto che, nel testamento redatto tre giorni prima della partenza della sua spedizione egli chiama Maria "Avvocata e Signora di tutti i miei fatti".

Ben presto, dopo lo sbarco sorsero nel nuovo continente, e in particolare nell'estuario del Rio de la Plata diverse chiese, cappelle e istituzioni dedicate alla protettrice dei naviganti, tra le quali anche l'"Ospedale di Nostra Signora di Buen Aire della Comunità dei Naviganti".

In tempi moderni, nella capitale argentina è stata costruita una grande basilica dedicata alla Vergine lunga 80 metri e larga 32. Ancora: nel museo storico nazionale, si conserva una incisione in rame della "vera immagine della Vergine Santissima di Buen Aire... patrona dei naviganti"; analoga incisione di epoca anteriore si trova nella Casa del Governo.



Nel 1970, il 24 aprile, per le celebrazioni del sesto centenario dell'arrivo della Madonna a Bonaria, Paolo VI venne in visita al santuario; per l'occasione giunsero pellegrini da tutta Italia e anche dall'Argentina: Buenos Aires inviò una delegazione ufficiale guidata dagli ambasciatori argentini presso la Santa Sede e presso il Governo italiano.

Inoltre, quasi a sancire un gemellaggio tra il capoluogo sardo e Buenos Aires, per iniziativa del Lions Club di Cagliari fu donata una statua in marmo della Madonna di Bonaria alta due metri, che venne accolta con una solenne cerimonia dall'arcivescovo della città, ed è attualmente collocata ad un ingresso del porto della capitale argentina.



Lo sapevate? Il culto della Madonna di Bonaria ha ispirato la nascita del nome della capitale argentina Buenos Aires

1 Luglio 2022 15:36 La
Redazione Cagliari

Lo sapevate? Il culto della Madonna di Bonaria ha ispirato la nascita del nome della capitale argentina Buenos Aires. Esiste un profondo legame tra il capoluogo della Sardegna e...



Lo sapevate? Nel 2004 un aereo che trasportava un cuore si schiantò nei monti di Sinnai: morirono 5 persone

1 Luglio 2022
15:33 La
Redazione Cagliari



Lo sapevate? Anche il quartiere Marina a Cagliari era circondato da imponenti mura medievali

1 Luglio 2022
15:26 La
Redazione Cagliari

LE FOTO DEI LETTORI



La foto del giorno. Il Poetto incanta tutti, stamane, dopo la tempesta



La statua, realizzata dallo scultore Emilio Del Fiandra su marmo di Carrara, è una copia della statua cagliaritano. Fu sistemata nella piazzetta di fronte alla Direzione de los migrantes (sede del museo nazionale dell'immigrazione), lungo l'avenida Antàrtida argentina nel Nuevo Puerto. Sul lato mare si scorge la verde piazzetta con una significativa targa: Plazoleta Isla de Sardegna. La statua ha accanto tre bandiere: argentina, italiana e i "quattro mori".



Papa Francesco, argentino e molto devoto alla Madonna di Bonaria, ha fatto una delle sue prime visite ufficiali dopo l'elezione al pontificato proprio a Cagliari. Era il 22 settembre 2013: papa Francesco si è recato a Cagliari, che ha scelto per rendere omaggio alla Madonna di Bonaria, da cui deriva come detto il nome della sua città natale, Buenos Aires. All'evento hanno partecipato circa 400.000 persone.

Nel corso della visita il Papa si è recato prima al largo Carlo Felice dove ha incontrato rappresentanti del mondo del lavoro, che gli hanno espresso problemi e speranze del territorio, con particolare attenzione all'emergenza disoccupazione. Successivamente papa Francesco si è recato al santuario di Bonaria, dove ha celebrato la messa nella piazza antistante la Basilica concludendo l'omelia in lingua sarda con le parole: «Nostra Signora 'e Bonaria bos acumpanzet sempre in sa vida», cioè: «Nostra Signora di Bonaria vi accompagni sempre nella vostra vita».

Nel pomeriggio, papa Francesco si è poi recato nella cattedrale di Cagliari per un incontro con poveri e detenuti. Un discorso alla Pontificia Facoltà di Teologia della Sardegna ha quindi preceduto la tappa finale, nuovamente a largo Carlo Felice, dove il Papa ha concluso la sua visita con la benedizione, preceduta da una preghiera per le vittime di un attentato in Pakistan.

La sua visita, il 22 settembre, si pose anche nel solco dell'amicizia con l'Ordine della Mercede, presente in tutta l'America Latina, ma soprattutto per la particolare venerazione

18 Novembre 2021 10:55 La Redazione Cagliari

La foto di oggi è stata scattata da Mario Marcis al Poetto di Cagliari. Invia anche tu le foto della tua città inviandole alla mail redazione@vistanet.it (indicando il nome...



La foto. Un mese fa l'addio al "Caffè degli Spiriti": ora solo una grande pozza d'acqua e il deserto

16 Novembre 2021 21:16 Gianmarco Cossu Cagliari

RUBRICHE - ANIMALI



I 5 fratellini: strappati alla loro mamma e abbandonati vicino Quartu Sant'Elena

30 Giugno 2022 10:52 Maria Luisa Porcella Ciusa Animali Cagliari

Guardate questi occhi: sono quelli di 5 fratellini abbandonati. Guardate bene questi sguardi e pensate che, molto probabilmente, questi cuccioli saranno destinati a passare il resto della loro vita chiusi...



Bolina, cane da soccorso, ritrova sana e salva l'anziana scomparsa a Uta

16 Giugno 2022 13:44 Maria Luisa Porcella Ciusa Animali Cagliari



Cecilia la pastorella: il cane che "abbandona" la sua famiglia per scegliere la libertà

7 Giugno 2022 11:44 Maria Luisa

della Madonna della Mercede, festeggiata in tutto il mondo il 24 settembre.

Porcella Ciusa 
Animali Cagliari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo sapevate? Nel 2004 un aereo che trasportava un cuore si schiantò nei monti di Sinnai: morirono 5 persone



Biancona si è persa, i padroni disperati: «Aiutateci a ritrovarla». La gatta è sorda, urgente riportarla a casa

 20 Maggio 2022
10:45  Maria Luisa
Porcella Ciusa 
Animali Cagliari

OROSCOPO DEL GIORNO



L'oroscopo di oggi

Trasportava un cuore prelevato da una donatrice al San Camillo di Roma e destinato per un trapianto ad un paziente del Brotzu, il Cessna 500 precipitato nel 2004 sui monti di Sinnai. Morirono tre medici dell'equipe del Brotzu, guidata da Alessandro Ricchi, e i due piloti.

Condividi



 1 Luglio 2022 15:33  Federico Fonnesu

Lo sapevate? Nel 2004 un aereo che trasportava un cuore si schiantò nei monti di Sinnai: morirono 5 persone.

Trasportava un cuore prelevato da una donatrice al San Camillo di Roma e destinato per un trapianto ad un paziente del Brotzu, il Cessna 500 precipitato nel 2004 sui monti di Sinnai.

Morirono tre medici dell'equipe del Brotzu, guidata da Alessandro Ricchi, e i due piloti.

Sono passati quasi 22 anni dal 24 febbraio 2004, quando un aereo Cessna 500 proveniente da Roma e diretto a Cagliari si schiantò sulle pendici (punta Baccu Malu) del monte Cresia, sui Sette Fratelli, nel comune di Sinnai.

La notizia suscitò grande commozione, Ricchi e i suoi colleghi erano molto noti a Cagliari. L'equipe morì su un aereo che trasportava un cuore prelevato da una donatrice al San Camillo di Roma e destinato ad un paziente in attesa di trapianto ricoverato all'Ospedale Brotzu di Cagliari. Una corsa contro il tempo che purtroppo risultò fatale.

Nella tragica sciagura accaduta all'equipe cardiocirurgica composta da Alessandro Ricchi, Antonio Carta e Gianmarco Pinna persero la vita, oltre all'equipe del Brotzu anche i due piloti austriaci Helmut Zurner e Thomas Giacomuzzi con il tirocinante Daniele Giacobbe.

Il pilota aveva manifestato al Controllo aereo l'intenzione di effettuare un avvicinamento "a vista" rispetto all'aeroporto, dove avrebbe dovuto utilizzare la pista 32. Ciò sarebbe stato motivato dalla volontà di arrivare velocemente all'ospedale, evitando il tragitto più lungo che aggira, dal mare, i rilievi che circondano Cagliari. Al momento di scomparire dagli schermi radar per l'impatto con la parete della punta Baccu Malu, l'aereo si trovava, secondo gli accertamenti effettuati, a circa 3.300 piedi di altezza e volava a una velocità di 226 nodi (equivalenti a 419 Km/h), a una distanza di circa 17 miglia dalla pista.

I soccorritori accorsi sul luogo del disastro trovarono i resti dell'aereo pressoché disintegrati nell'impatto con la montagna e poterono recuperare in giornata i corpi delle vittime. Fu ritrovato anche il contenitore con il cuore che veniva trasportato ai fini del trapianto, ma esso era ormai inservibile.



Un Cessna 500, stesso modello di quello precipitato il 24 febbraio 2004 a Sinnai

Cinquantuno anni prima, nel 1953, la stessa zona era stata il teatro di un altro incidente aereo. Cadde un DC 3 della LAI, una Compagnia aerea antesignana dell'Alitalia, e

morirono 19 persone. Anche in quel caso tra le vittime vi era un cardiocirurgo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[NEXT](#)

LO SAPEVATE? NEL 2004 UN
AEREO CHE TRASPORTAVA UN
CUORE SI SCHIANTÒ NEI
MONTI DI SINNAI: MORIRONO
5 PERSONE

[Home](#) / [Cronaca](#) / [Attualità](#) / [Politica](#) / [Sport](#) / [Cultura ed eventi](#) / [Contatti](#) / [Gerenza](#) / [Ogliastra](#) / [Sardegna](#) / [Informazione in Sardo](#) / [Informativa sulla Privacy](#) / [whatsapp](#) / [Abbonati a vistanet.it](#)

© Copyright vistanet.it - Quotidiano di informazione online. Sul nostro giornale le notizie e gli approfondimenti dall'Ogliastra e della Sardegna: cronaca, politica, attualità, sport, cultura ed eventi. Testata giornalistica n° 5-2020 registrata presso il tribunale di Cagliari (P.iva: : 03880880921) - per info e contatti redazione@vistanet.it

Powered By [Vistanet Marketing](#)

progetto realizzato col patrocinio della regione autonoma della Sardegna. Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport.

testata n°5-2020 iscritta al tribunale di Cagliari - p. iva 03880880921

Host: LEAD MAGNET S.R.L. RO - Calea Timisorii 212/2, 310227, Arad Romania (Romanian C.U.I: 38864543 REG. ROONRC.J2/221/2018 EU VAT/TVA: RO40490297) dal 2016 -

Register: Aruba s.p.a



[Cambia le impostazioni di privacy](#)